

## COMUNE DI PITIGLIANO

Variante PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA

Variante al progetto di Piano Attuativo per l'area di produzione, lavorazione e deposito terricci.

Loc. Pietramora

### RELAZIONE TECNICA

Relativa all'accertamento della conformità delle aree di accesso, parcheggio e manovra e dei percorsi di servizio esterni ai basamenti, al D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 ed al D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i.

Il Proponente

Il Tecnico

Il progetto di Piano Attuativo di iniziativa privata per l'attività di produzione, lavorazione e deposito terricci, presentato dalla società Agricola 2000 e dal Sig. Biondi Alessandro, prevede, tra le molteplici cose, anche delle zone adibite ad accesso, parcheggio e manovra oltre a dei percorsi di servizio esterni ai basamenti.

La presente relazione tecnica è volta ad accertare la conformità, delle aree in questione, alla normativa vigente.

### **1) Aree di Accesso.**

L'area di accesso, come ben si evince dalla Tav. 8 - Parcheggi ed aree di manovra, delimita la zona che va dall'ingresso sino alla zona parcheggi ed aree di manovra.

La prima parte risulta di dimensioni più che adeguate al transito veicolare e pedonale.

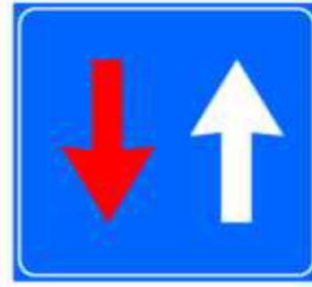
Il secondo, breve, tratto con larghezza pari a ml. 3,50, per similitudine, trova conformità con quanto stabilito dal D.M. 01/02/1986 punto 3.7.2 come modificato dalla Lettera-Circolare P1563/4108 sott. 28 del 29/08/1995, il quale recita che "per l'accesso alle autorimesse da 15 a 40 autovetture è consentita una sola rampa di ampiezza non inferiore a ml. 3,00 a condizione che il traffico sia regolamentato a senso unico alternato", d'altro canto anche il D.M. 05/11/2001 al Punto 3.5 stabilisce che "nell'ambito delle strade di tipo locale debbano considerarsi anche strade a destinazione particolare per le quali le caratteristiche compositive fornite dalla tabella 3.4.a e caratterizzate dal parametro Velocità di Progetto non sono applicabili, in queste il progettista dovrà prevedere opportuni accorgimenti, sia costruttivi che di segnaletica, per il contenimento delle velocità praticate".

A tal proposito, per transitare su questo specifico tratto di strada, sarà apposta opportuna ed adeguata segnaletica con la quale si provvederà a limitare la velocità di percorrenza a 20 km/h e a regolamentare la marcia in senso unico alternato.



**Figura II 41 Art. 110**

**DARE PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI**  
 Indica l'obbligo di dare la precedenza alla corrente di traffico proveniente in senso inverso, nelle strettoie nelle quali è stato istituito il senso unico alternato.

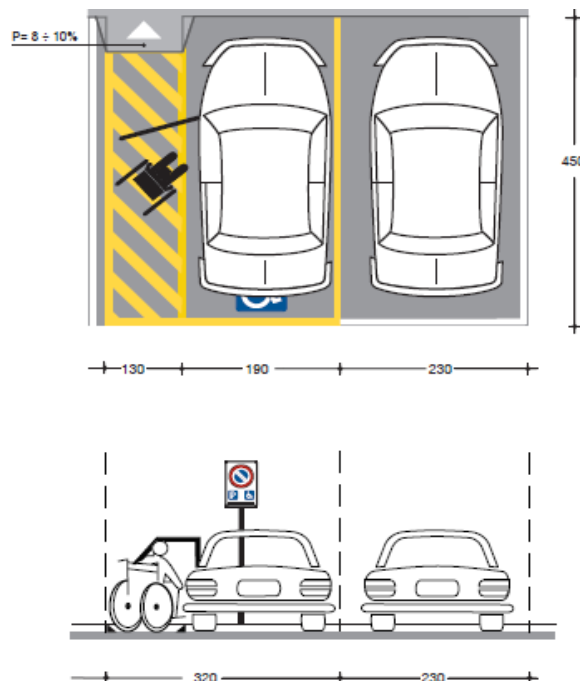


**Figura II 45 Art. 114**

**DIRITTO DI PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI**  
 Indica che il conducente ha la precedenza di passaggio rispetto alla corrente di traffico proveniente in senso inverso nelle strettoie nelle quali è stato istituito il senso unico alternato.

## 2) Aree di parcheggio e zone di manovra.

Nel rispetto dell'art. 8 Punto 8.2.3 del D.M. 236 del 14/06/1989, si è provveduto ad individuare uno stallo adibito esclusivamente alle persone disabili con dimensioni adeguate, come da figura II445/a allegata al D.P.R. 151 del 30/07/2012, che di seguito si riporta.

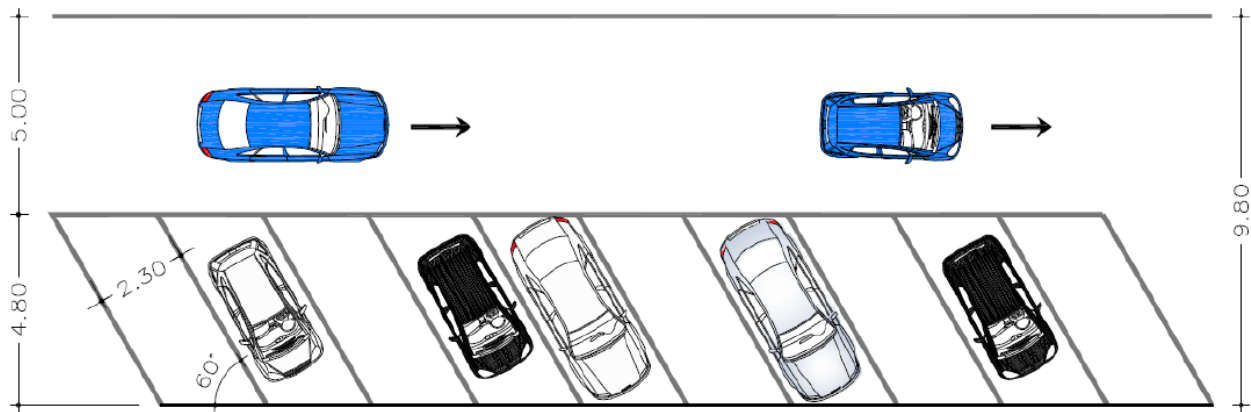


**Figura II 445/a Art.149**

**DELIMITAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA RISERVATI AGLI INVALIDI**  
 (dimensioni in centimetri)

Caratteristiche e dimensioni minime di uno stallo di sosta riservato agli invalidi con uno spazio libero laterale (sinistro o destro) necessario alla completa apertura della portiera anteriore e alla manovra di entrata e di uscita della persona con limitazione di movimento. P="pendenza"

Inoltre sono stati posizionati alcuni parcheggi con inclinazione pari a  $60^\circ$  in modo tale da poter ridurre l'ampiezza della corsia di manovra al disotto dei 6,00 ml. e più precisamente a ml. 5,20, il tutto nel pieno rispetto del Punto 3.4.7 del D.M. 05/11/2001.



I rimanenti stalli sono stati posizionati lungo il senso di marcia dei veicoli con dimensioni pari a ml. 2,30 di larghezza e ml. 5,00 di profondità, sempre nel rispetto di quanto dettato dal Punto 3.4.7 del D.M. 05/11/2001.

### 3) Percorsi di servizio esterni ai basamenti

Per quanto riguarda i percorsi di servizio esterni ai basamenti, essendo gli stessi ad uso esclusivo interno, si provvederà ad interdire un eventuale ed erroneo transito dei veicoli estranei alle lavorazioni mediante apposizione di regolare segnaletica di divieto di accesso e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori



**Figura II 46 Art. 116**

**DIVIETO DI TRANSITO**

*Vieta di entrare in una strada sulla quale è vietata la circolazione nei due sensi.*

